

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVI LEGISLATURA —————

Doc. CCXVIII
n. 7

RELAZIONE

SUI FLUSSI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA

(Periodo dal 1° luglio 2010 al 30 settembre 2010)

(Articolo 15-ter, comma 1, della legge 4 febbraio 2005, n. 11)

Presentata dal Ministro dell'economia e delle finanze

(TREMONTI)

—————
Comunicata alla Presidenza l'11 febbraio 2011
—————

Contribuzione italiana al Bilancio generale dell'Unione europea

Il finanziamento delle spese iscritte nel bilancio comunitario è garantito dalle entrate che sono messe a disposizione dagli Stati membri attraverso il versamento di contributi prelevati dal bilancio nazionale. Tali contributi sono costituiti dalle Risorse Proprie Tradizionali (nella fattispecie diritti doganali e contributi zucchero)¹, da una quota IVA e dalla risorsa complementare RNL.

Il contributo italiano al Bilancio generale dell'Unione Europea, luglio-settembre 2010, è stato pari a euro 3.703.687.219,81.

Nella tabella seguente è evidenziata la distribuzione dei versamenti per categoria di risorsa e per singolo mese.

Versamenti mensili dell'Italia all'Unione europea²

(in euro)

	Luglio	Agosto	Settembre	Totale
Zucchero	0,00	0,00	0,00	0,00
Dazi	125.724.665,55	150.928.671,41	169.250.545,85	445.903.882,81
I.V.A.	135.525.360,00	169.406.700,00	169.406.700,00	474.338.760,00
R.N.L.	857.348.877,98	879.064.880,51	1.047.030.818,51	2.783.444.577,00
Totale	1.118.598.903,53	1.199.400.251,92	1.385.688.064,36	3.703.687.219,81

L'ammontare delle Risorse Proprie Tradizionali presenta un incremento di circa 51 milioni di euro, rispetto alle risorse messe a disposizione nel trimestre precedente, presumibilmente dovuto al maggiore transito delle merci di provenienza extracomunitaria. Si segnala che nel corso del trimestre in esame è stato disposto un conguaglio della risorsa zucchero a favore dell'Italia, a seguito del ricalcolo dei

contributi zucchero ed isoglucosio relativi a pregresse campagne, per effetto dell'entrata in vigore del Regolamento (CE) n. 1193/2009 della Commissione.

In relazione alle Risorse IVA e RNL, rispetto al trimestre precedente, si segnala una diminuzione dei contributi messi a disposizione pari a circa 186 milioni di euro per la Risorsa IVA e circa 963 milioni di euro per la Risorsa RNL.

Tali differenze sono da ascrivere:

- al fatto che nello scorso trimestre la Commissione ha chiesto agli Stati membri, per entrambe le risorse, un coefficiente inferiore alla quota dovuta mensilmente per compensare le anticipazioni richieste nel primo trimestre 2010 (ai sensi dell'art. 10 comma 3 del Regolamento n. 1150/2000 e successive modifiche);
- all'entrata in vigore, nel trimestre in esame, dei Bilanci Rettificativi n. 1/2010 e n. 2/2010 al Bilancio Generale dell'UE che hanno determinato un aumento del dodicesimo mensile da corrispondere a titolo di risorsa RNL.

Complessivamente, il terzo trimestre 2010 ha registrato, alla luce di quanto sopra esposto, un incremento dei versamenti delle Risorse Proprie di circa 1.200 milioni di euro, rispetto al secondo trimestre 2010.

Accrediti dell'Unione europea all'Italia

Per realizzare le proprie politiche l'Unione europea investe cospicue risorse finanziarie, destinate agli Stati membri, che vengono definite congiuntamente tra le Autorità comunitarie e nazionali sulla base di programmi ed iniziative che interessano molteplici settori.

La riforma per il periodo di programmazione 2007-2013 dell'impianto dei Fondi e degli Obiettivi prioritari è stata di ampia portata, essendo destinata a ridisegnare il panorama della solidarietà europea nel contesto dell'Unione allargata, della globalizzazione economica e della forte crescita dell'economia fondata sulla conoscenza. Tra le novità si segnalano:

¹ Da questo trimestre i diritti agricoli sono compresi nel totale dei dazi doganali per effetto dell'entrata in vigore della nuova Decisione Risorse Proprie.

² I dati RPT sono al netto del 25% a titolo di spese di riscossione; i dati IVA e RNL sono comprensivi della correzione a favore del Regno Unito e della riduzione RNL per Paesi Bassi e Svezia.

- La strategia e le risorse della politica di coesione sono articolate su tre nuovi obiettivi prioritari in materia di intervento strutturale (convergenza; competitività regionale e occupazione; cooperazione territoriale europea) e sul finanziamento di tre fondi strutturali (FESR, FSE e Fondo di Coesione).
- Lo sviluppo rurale è finanziato ad opera del nuovo strumento finanziario FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale), in luogo del FEOGA Orientamento.
- La Politica Comune della Pesca e lo sviluppo dell'acquacoltura sono finanziate dal Fondo Europeo per la Pesca (FEP), in luogo dello SFOP.

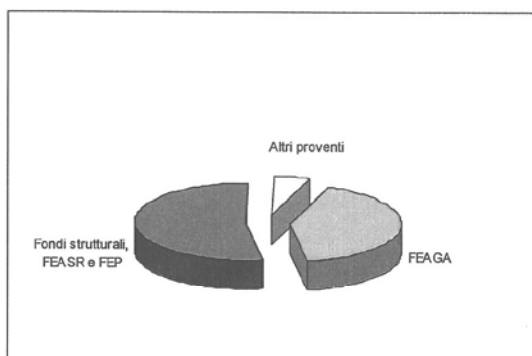
Nel corso del terzo trimestre del 2010, l'attivazione degli interventi relativi al periodo di programmazione 2007/2013 e gli accrediti a fronte delle spese realizzate e rendicontate a Bruxelles su programmi del periodo di programmazione 2000/2006 hanno determinato, per il nostro Paese, accrediti nelle specifiche contabilità di tesoreria pari a circa 1.245,55 milioni di euro, così distribuiti:

Accrediti dell'Unione europea all'Italia

(in euro)

	Importo	%
FEAGA	521.430.000,00	41,86%
Fondi strutturali, FEASR e FEP	657.707.498,57	52,81%
FESR	459.667.788,30	36,91%
FSE	74.024.505,12	5,94%
FEOGA Orientamento / FEASR	124.015.205,15	9,96%
SFOP / FEP	0,00	0,00%
Altri proventi	66.413.949,32	5,33%
Totale	1.245.551.447,89	100,00%

Distribuzione degli accrediti per fonte di finanziamento



Dal confronto dei dati del terzo trimestre 2010 relativi ai versamenti al bilancio comunitario con gli accrediti comunitari in favore dell'Italia nello stesso periodo, deriva un saldo netto negativo pari a circa 2.458,14 milioni di euro.

Saldo netto flussi finanziari Italia-UE

(in euro)

Accrediti	1.245.551.447,89
Versamenti	3.703.687.219,81
Saldo	-2.458.135.771,92

I dati trimestrali confermano, dunque, che i versamenti dell'Italia al bilancio UE superano i rientri in favore del nostro Paese, tendenza ormai consolidata da diversi anni.

Analisi degli accrediti dei Fondi strutturali, del FEASR e del FEP

Gran parte delle risorse pervenute in Italia ha riguardato il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale che ha erogato contributi sia per i programmi della programmazione comunitaria 2007-2013 sia per quelli del periodo 2000-2006.

Accrediti FESR per programma

(in euro)

Intervento	Importo
Periodo di programmazione 2000/2006	235.216.973,74
Interreg	8.839.004,61
Calabria	142.521,02
Campania	224.154.082,19
Marche	450.402,47
Veneto	1.630.963,45
Periodo di programmazione 2007/2013	224.450.814,56
Cooperazione territoriale	522.633,65
Energie rinnovabili e risparmio energetico	48.892.326,37
Istruzione	1.678.520,27
Sicurezza	4.434.513,97
Bolzano	227.297,16
Emilia Romagna	3.966.287,49
Friuli Venezia Giulia	22.814,01
Puglia	157.082.980,88
Sardegna	247.146,12
Veneto	7.376.294,64
Totale	459.667.788,30

Nel terzo trimestre 2010 l'ammontare delle risorse complessivamente erogate a favore dell'Italia a valere sui contributi del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale è stato pari a circa 459,67 milioni di euro di cui: 224,45 milioni di euro afferenti gli interventi della programmazione 2007/2013 e circa 235,22 inerenti quelli della programmazione 2000/2006.

Per l'attuazione delle azioni connesse alla politica della pesca ed allo sviluppo dell'acquacoltura, nel terzo trimestre 2010, non sono stati erogati contributi mentre, nello stesso periodo, per gli interventi nel settore Agricolo e dello sviluppo rurale, l'Italia ha ricevuto circa 124,02 milioni di euro, tutti erogati dal FEASR per le azioni rientranti nel nuovo ciclo 2007/2013.

Tali contributi sono stati così destinati:

Accrediti FEASR per programma

(in euro)

Intervento	Importo
Periodo di programmazione 2007/2013	124.015.205,15
Rete rurale nazionale	844.667,47
Abruzzo	1.657.311,73
Basilicata	6.738.943,64
Bolzano	1.490.294,91
Calabria	2.478.459,76
Campania	12.975.281,89
Emilia Romagna	16.390.408,68
Friuli Venezia Giulia	1.033.363,53
Lazio	2.714.620,66
Liguria	1.867.607,04
Lombardia	12.193.791,92
Marche	3.377.299,95
Molise	904.486,19
Piemonte	5.012.920,12
Puglia	5.817.315,31
Sardegna	6.847.292,42
Sicilia	7.889.000,53
Toscana	11.657.574,52
Trento	2.350.447,23
Umbria	9.768.422,78
Valle d'Aosta	2.668.338,83
Veneto	7.337.356,04
Totale	124.015.205,15

Gli accrediti registrati dal Fondo Sociale Europeo sono stati pari a circa 74,02 milioni di euro: di cui 43,13 milioni di euro afferenti gli interventi della programmazione 2007/2013 e 30,89 inerenti quelli della programmazione 2000/2006.

Accrediti FSE per programma

(in euro)

Intervento	Importo
Periodo di programmazione 2000/2006	30.894.389,95
Sicurezza per lo sviluppo del Mezzogiorno	348.137,99
Lazio	30.546.251,96
Periodo di programmazione 2007/2013	43.130.115,17
Competenze per lo Sviluppo	5.311.391,85
Bolzano	3.701.889,56
Emilia Romagna	26.922.939,30
Trento	3.982.696,67
Umbria	3.211.197,79
Totale	74.024.505,12

La distribuzione territoriale degli accrediti dei Fondi strutturali, del FEASR e del FEP

Nel complesso, i fondi accreditati all'Italia nel terzo trimestre 2010 hanno riguardato interventi variamente localizzati sul territorio nazionale, in relazione ai diversi periodi di programmazione, agli obiettivi prioritari ed ai programmi di sviluppo cofinanziati da Bruxelles.

La distribuzione geografica degli accrediti evidenzia che, nel terzo trimestre del 2010, il 36,05 per cento delle risorse affluite all'Italia sono state attivate da interventi realizzati dalla regione Campania ed il 24,77 per cento da interventi della regione Puglia.

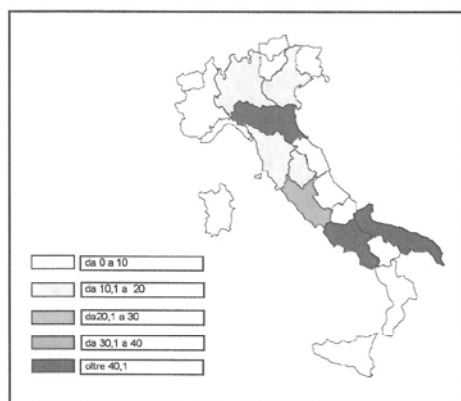
I programmi gestiti da Amministrazioni centrali che riguardano, contemporaneamente, il territorio di più regioni o l'intero territorio nazionale hanno assorbito nel terzo trimestre 2010 il 10,78 per cento degli accrediti.

Distribuzione geografica degli accreditati dei fondi strutturali, del FEASR e del FEP (in euro)

Intervento	Importo	%
Programmi nazionali e pluriregionali	70.871.196,18	10,78%
Abruzzo	1.657.311,73	0,25%
Basilicata	6.738.943,64	1,02%
Bolzano	5.419.481,63	0,82%
Calabria	2.620.980,78	0,40%
Campania	237.129.364,08	36,05%
Emilia Romagna	47.279.635,47	7,19%
Friuli Venezia Giulia	1.056.177,54	0,16%
Lazio	33.260.872,62	5,06%
Liguria	1.867.607,04	0,28%
Lombardia	12.193.791,92	1,89%
Marche	3.827.702,42	0,58%
Molise	904.486,19	0,14%
Piemonte	5.012.920,12	0,76%
Puglia	162.900.296,19	24,77%
Sardegna	7.094.438,54	1,08%
Sicilia	7.889.000,53	1,20%
Toscana	11.657.574,52	1,77%
Trento	6.333.143,90	0,96%
Umbria	12.979.620,57	1,97%
Valle d'Aosta	2.668.338,83	0,41%
Veneto	16.344.614,13	2,49%
Totale	657.707.498,57	100,00%

Distribuzione territoriale degli accreditati

(in milioni di euro)



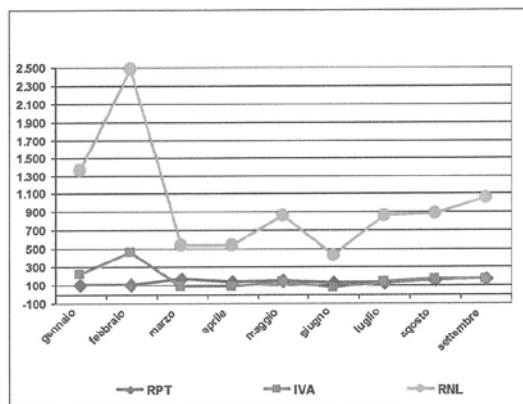
La situazione complessiva al terzo trimestre 2010

L'analisi dell'andamento mensile evidenzia:

- sul fronte dei versamenti, un picco nel mese di settembre derivante dalla corresponsione di un'anticipazione sulle somme dovute a Bruxelles nei mesi successivi per far fronte ad esigenze della tesoreria comunitaria della risorsa complementare RNL e un andamento costante delle risorse proprie tradizionali e dell'IVA;
- su quello degli accreditati, un andamento costante degli Altri Proventi e un picco nel mese di agosto dei Fondi Strutturali. Tale picco è originato dalle maggiori risorse afferite dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale relativamente alle programmazioni 2000-2006 e 2007-2013.

Andamento mensile dei versamenti all'Unione Europea

(in milioni di euro)



Andamento mensile degli accreditati all'Italia

(in milioni di euro)

